

71. Trento Film Festival: Lorenzo Mattotti firma il Manifesto

È il noto illustratore italiano residente a Parigi l'autore del Manifesto dell'edizione 2023 del Trento Film Festival, in calendario a Trento dal 28 aprile al 7 maggio.

Il Presidente Leveghi: «Il cammino dell'uomo dev'essere più lento, più profondo, più dolce».

Un altro nome di primo piano del mondo dell'illustrazione si aggiunge all'ormai lunghissimo elenco di autori che hanno firmato il Manifesto del Trento Film Festival: è quello di Lorenzo Mattotti, autore dal tratto inconfondibile il cui universo artistico spazia ormai, senza soluzione di continuità, tra fumetto, pittura, illustrazione e cinema d'animazione. Saranno le montagne candide, i prati verdi e il cielo azzurrissimo dell'opera di Mattotti a rappresentare lo spirito di un Festival che, festeggiati i settant'anni nel 2022, ritornerà ad animare i cinema, le piazze e tanti luoghi di Trento dal 28 aprile al 7 maggio 2023.

«Con il Manifesto di questa 71^a edizione possiamo dire che si chiude una sorta di trilogia, che era iniziata con Gianluigi Toccafondo e poi proseguita, nell'anno del Settantesimo, con Milo Manara. Una trilogia di opere di grandi autori italiani, che – ognuno col suo stile e la sua poetica – hanno messo al centro il complesso rapporto tra l'uomo e la natura» spiega il **Presidente del Trento Film Festival Mauro Leveghi**. «Dopo il lupo di Toccafondo, che ululava alla luna e forse parlava all'uomo, e l'ondina di Manara, chiusa nella sua dimensione mitologica e fiabesca, che guardava con diffidenza all'umanità che la insidiava, Mattotti sembra proporci una visione conciliante e pacificata della presenza dell'uomo in montagna. Le proporzioni chiariscono i ruoli, i colori suggeriscono la possibilità di un equilibrio, le linee sembrano indicare che tante possono essere le strade da percorrere verso il futuro, ma che il cammino dell'uomo, citando Alex Langer, dev'essere più lento, più profondo, più dolce di quanto non sia stato fino ad oggi».

«Siamo onorati di aver potuto collaborare con Lorenzo Mattotti, un autore la cui traiettoria artistica ha intrecciato molte volte il mondo del cinema, fino alla realizzazione del manifesto della 79^a Mostra del cinema di Venezia nel settembre scorso. Ci piace ricordare con orgoglio che il Trento Film Festival è la seconda rassegna di cinema più longeva d'Italia, seconda solo a Venezia, quindi è una di quelle coincidenze che Jung avrebbe definito significative, ricche di significati simbolici e forti emozioni» racconta la **Direttrice del Festival, Luana Bisesti**. «Abbiamo chiuso da poco più di un mese l'anno del Settantesimo: un'edizione lunga un anno, e anche di più, considerato che la mostra *Scalare il tempo* è ancora aperta a Le Gallerie, e che in quella sede il 10 marzo presenteremo il libro realizzato in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino. Ma il nostro sentiero non si chiude sicuramente qui, e siamo pronti per riempire Trento di proiezioni, presentazioni letterarie, laboratori per bambine e bambini, serate alpinistiche, tutti appuntamenti con un altissimo livello di originalità, che è la caratteristica più significativa del Trento Film Festival, da sempre abituato a creare, sperimentare e innovare format e contenuti».

Per permettere al pubblico di “acclimatarsi” alle alte quote dell’edizione 2023 del Trento Film Festival, ritornano i classici appuntamenti degli *Avvicinamenti*, che quest’anno dal 6 marzo al 4 aprile alterneranno cinema e letteratura e il cui programma sarà comunicato nelle prossime settimane

Svelate anche le date dell’edizione di Bolzano, confermata nella sua collocazione primaverile dal 5 al 10 giugno grazie alla collaborazione con la Provincia e il Comune di Bolzano, nell’ambito della quale riparte il Natura Short Film Contest, un concorso di cortometraggi organizzato dall’associazione BeYoung. Per info: www.naturashortfilm.it.

Biografia di Lorenzo Mattotti

Lorenzo Mattotti vive e lavora a Parigi. Esordisce alla fine degli anni Settanta come autore di fumetti e nei primi anni Ottanta fonda con altri disegnatori il gruppo Valvoline. Nel 1984 realizza *Fuochi*, che viene accolto come un evento nel mondo del fumetto e si aggiudica importanti premi internazionali. Da *Incidenti* a *Stigmat*, passando per *Il signor Spartaco* e *Doctor Nefasto*, fino alle recenti pubblicazioni per *#logosedizioni*, *Oltremai*, *Ghirlanda* e *Blind*, il suo lavoro evolve nel segno costante di una grande coerenza e al contempo dell’eclettismo di un artista che sceglie di esplorare continuamente nuovi territori. Oggi i suoi libri sono tradotti in tutto il mondo, mentre i suoi disegni appaiono su riviste e quotidiani quali *The New Yorker*, *Le Monde*, *Das Magazin*, *Suddeutsche Zeitung*, *Le nouvel Observateur*, *Corriere della Sera* e *la Repubblica*. Numerose le esposizioni personali, culminate nella retrospettiva *Sconfini* e nella mostra *Covers for The New Yorker*. Nel maggio 2019 ha presentato con grande successo a Cannes, nella sezione *Un Certain Regard*, il suo primo lungometraggio animato come autore e regista *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*, ispirato alla favola/apologo di Dino Buzzati.